

CONCORSO PUBBLICO CONGIUNTO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO, NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GASTROENTEROLOGIA DI CUI N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA E N. 1 POSTO PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA
(indetto con determinazione n. 317 del 04/02/2026)

CRITERI DI VALUTAZIONE E TRACCE

Criteri di valutazione prova scritta

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, la prova scritta consisterà in una "relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa".

La prova consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e sarà volta in particolare, all'accertamento delle competenze e delle conoscenze specifiche della disciplina a concorso.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base della

- capacità del candidato di inquadrare l'argomento;
- correttezza e completezza nella trattazione dell'argomento;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti. Il giudizio è formulato sulla prova complessiva.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

TRACCE PROVA SCRITTA

Prova scritta n. 1:

FATTORI DI RISCHIO PER RISCONTRO DI ANGIODISPLASIE IN CORSO DI ENDOSCOPIA, E FATTORI CONTRIBUENTI AL ALL'EMORRAGIA ED AL RISANGUINAMENTO

Prova scritta n. 2:

ENDOSCOPIA D'URGENZA IN PAZIENTI CON TERAPIA CON ANTICOAGULANTI: COME LE PROPRIETÀ DEI NAO MODIFICANO L'APPROCCIO RISPETTO AGLI AVK; ALGORITMI DECISIONALI

Prova scritta n. 3:

DESCRIVERE LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE E CRITICITÀ RELATIVE ALLA DIAGNOSI E AL TRATTAMENTO ENDOSCOPICO DEI PAZIENTI SOTTOPOSTI A TERAPIE ONCOLOGICHE, ESPLICITANDO I MECCANISMI PATOGENETICI SPECIFICI DELLE ALTERAZIONI INDOTTE DAI DIVERSI FARMACI SULLA PARETE E SUL LUME GASTROINTESTINALE

Criteri di valutazione prova pratica

Immediatamente prima dell'espletamento della prova, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame.

La prova verterà su "su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto".

Le prove saranno valutate dalla commissione, la quale attribuirà a ciascun partecipante un voto compreso tra 0 e 30 sulla base della correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

TRACCE PROVA PRATICA

Prova pratica n. 1:

TECNICHE ENDOSCOPICHE DI SALVATAGGIO "RESCUE" IN CASO DI INCARCERAMENTO DA CALCOLO DI CESTELLO DI ESTRAZIONE BILIARE "BASKET IMPACTION" IN CORSO DI ERCP

Prova pratica n. 2:

TRATTAMENTO ENDOSCOPICO DELLA GAVE

Prova pratica n. 3:

SINGLE OPERATOR ENDOSCOPY: TECNICHE O FASI DI TECNICHE CHE PERMETTONO ALL'ENDOSCOPISTA IL CONTROLLO AUTONOMO DELLA PROCEDURA (UTILIZZO STRUMENTO E DEI DEVICE) SENZA L'AUSILIO DELL'ASSISTENTE

Criteri di valutazione prova orale

L'esame verterà "sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire".

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

DOMANDE PROVA ORALE

- 1) emorragia varicosa
- 2) Emorragia non varicosa tratto digestivo superiore
- 3) Criteri di qualità colonscopia
- 4) Tecniche di mucosectomia
- 5) Tecniche di esd
- 6) POEM
- 7) Approccio sequenziale all'incannulamento in ERCP
- 8) Pancreatite acuta
- 9) Esofago di Barrett

- 10) Polipi: classificazione
- 11) Acalasia
- 12) Indicazioni all'ercp
- 13) Tecniche di suturing
- 14) Tecniche di trattamento fistole gastrointestinali
- 15) Fistole biliari
- 16) Zenker: trattamento
- 17) Indicazioni appropriate all'Egds
- 18) Gave
- 19) Trattamento delle fistole gastrointestinali
- 20) Coliti microscopiche
- 21) Stent colici
- 22) Indicazioni all'ercp in urgenza
- 23) Precut
- 24) Ipmn
- 25) Pancreatite cronica
- 26) Litiasi difficile
- 27) Complicanze colonscopia